

Report Piano di Progetto

Lorenzo Dei Negri

25 Novembre 2019

Sommario

Breve report circa gli errori segnalati dai professori nei documenti riportanti il Piano di Progetto dei gruppi del progetto di Ingegneria del Software dell'A.A. 2018/2019.

Indice

1	Note dalle valutazioni	3
----------	-------------------------------	----------

1 Note dalle valutazioni

- Presentazione dei rischi rilevati è più efficace se resa in forma di tabella piuttosto che tramite una lista narrativa
- La scelta del modello di sviluppo incrementale va accompagnata dalla determinazione del numero di incrementi
- Prestare attenzione all'utilizzo del termine "fase", sembra che vada utilizzato solo per attività strettamente sequenziali, come nel modello di sviluppo sequenziale
- La pianificazione non deve essere incentrata sulla produzione di documenti, in quanto la documentazione è un processo di supporto e non primario. I processi primari sono fornitura e sviluppo, la pianificazione deve concentrarsi su di essi, usando le attività di documentazione a proprio supporto
- Prestare attenzione alla concordanza dei valori numerici delle tabelle presentate con il titolo della corrispondente sezione
- Necessario riportare il consuntivo di periodo nel Piano di Progetto serve per ragionare sulle ragioni degli scostamenti o discrepanze rilevati e sulle loro possibili mitigazioni e sui raffinamenti di pianificazione da effettuare nei periodi successivi, da riflettere poi nel "Preventivo a finire"
- La maggiorazione del prezzo a scopo cautelativo non è ammissibile; a preventivo vanno solo i costi di attività effettivamente pianificate
- Qualsiasi tipo di asserzione deve essere opportunamente giustificata
- Non ci devono essere errori di formattazione nelle tabelle
- Le modalità di rilevazione devono essere assegnate in modo appropriato ai vari ruoli, sia dal punto di vista semantico, sia da quello del carico di lavoro in modo da essere adeguate al numero di ore preventivate
- I rischi non si "attuano", ma si "attualizzano"
- L'analisi dei rischi deve essere attualizzata alla data di rilascio del documento, necessaria a dare attuazione alle tecniche adottate per la loro rilevazione, mitigazione e raffinamento
- Attenzione a usare le parole opportune per il concetto opportuno e a mantenere una consistenza di vocabolario lungo tutto il documento, in particolare fase \neq attività
- Attenzione grafici \neq diagrammi
- Terminologie quali "consuntivo", "pianificazione" e "preventivo" devono avere la specificazione opportuna, ossia "di periodo" se si riferiscono al tratto trascorso da inizio progetto o "a finire" se si riferiscono al tratto rimanente di progetto

- le strategie di mitigazione dei rischi non devono caricare troppi oneri sul responsabile, alzando i costi di progetto e aumentando pericolosamente la centralizzazione; è meglio prevedere strumenti di automazione che segnalino non conformità, insieme a una maggiore responsabilizzazione degli individui nel segnalare le difficoltà tempestivamente
- La pianificazione deve prevedere attività correlate con la *Technology Baseline* e la *Product Baseline*
- L'analisi dei dati di consuntivo relativi al periodo trascorso dovrebbe alimentare una rivisitazione correttiva e migliorativa del piano delle attività future, con conseguente attualizzazione del preventivo a finire
- L'analisi dei rischi è attività dinamica, che riflette vigilanza attenta durante tutta la durata del progetto; per questo motivo, a questi contenuti deve corrispondere una attualizzazione che ne discuta l'occorrenza e la mitigazione nel periodo osservato e l'eventuale affinamento dell'analisi
- Attenzione a mantenere la consistenza di modello di sviluppo, tutto ciò che viene scritto deve essere compatibile con il modello di sviluppo scelto
- Tenere bene presente la differenza tra sviluppo incrementale e sviluppo iterativo
- I rischi non si pianificano, ma se ne pianificano le strategie, oltre che il monitoraggio. Prevedere un piano di contingenza solo per alcuni rischi e non per tutti, significa assumere (ottimisticamente) che quelli non coperti saranno evitati, ma l'ottimismo è esso stesso fonte di rischio
- Il modello di sviluppo incrementale è sostenibile se i requisiti primari e principali si stabilizzano rapidamente, prima della progettazione di dettaglio
- L'analisi dei rischi precede la pianificazione, perché la prima fornisce alla seconda importanti elementi da considerare. Analogamente, la scelta del modello di sviluppo deve precedere la pianificazione in quanto ne determina la logica
- Se in qualsiasi parte del documento sono previste le firme dei componenti del gruppo è obbligatorio apporle prima di consegnare il documento
- Contenuti normativi non attengono al Piano di Progetto
- La specifica dei riferimenti deve permettere al lettore di localizzarne le fonti con facilità
- Attenzione "Consultivo" è sbagliato, la dicitura corretta è "Consuntivo"
- I ritardi non si "commettono", ma essi si "verificano" e in essi si "incorre"
- Gli standard citati sono (presumibilmente) informativi, e non fonte diretta di norme, perché vi sarebbe difficile dimostrare conformità
- Il Piano di Progetto non può avere se stesso come riferimento

- Non ci deve essere riferimento informativo circolare tra il Piano di Progetto e il Piano di Qualifica
- L'attualizzazione dell'analisi dei rischi va collocata in appendice in quanto è di natura incrementale